

Cosa succede in città



▲ L'amarena il nuovo spazio della Fabbri

Da Starbucks a Fabbri il ritorno dei grandi marchi

di Sabrina Camonchia ● a pagina 7



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

013706

LA CITTÀ DEL CIBO

Da Starbucks a Fabbri sboccia la primavera dei nuovi locali

In piazza Aldrovandi il chiosco di "Polpette e Crescentine", Beirut Snack raddoppia in Bolognina, il bar Maurizio si allarga

La catena americana aprirà il primo marzo, il 7 la pizzeria Sorbillo mentre la bottega dell'Amarena arriverà a metà mese

di Sabrina Camonchia

Ci sarà Gino Sorbillo, il 7 marzo, al taglio del nastro della nuova pizzeria che porta il suo nome in via Santo Stefano. Il re della pizza napoletana approda in uno dei locali da sempre vocati al piatto più amato degli italiani: prima c'era Piedigrotta, poi Regina Margherita e l'ultima saracinesca, prima dell'attuale restyling, era di Vasiniko. Nel locale di Sorbillo, che aveva annunciato la conquista di Bologna un anno fa con un post Instagram con la sua pizza sullo sfondo delle Due Torri, sono in corso i colloqui di selezione per il personale: è un viavai di giovani, ne assumeranno una ventina. Quasi tutto è pronto, gli arredi, la cucina, il forno.

La città gastronomica è sempre in movimento, anche se, spiega Lorenzo Rossi, direttore Confesercenti, «i primi due mesi dell'anno hanno fatto un po' fatica ad avere numeri importanti». I dati del turismo calano, è fisiologico per una città come Bologna in questo periodo della stagione, «ma già da marzo speriamo che tutto migliori». In centro vige sempre il Decreto Unesco, che è il regolamento che limita l'avvio di nuove attività commerciali. In deroga a questo, stanno aprendo Starbucks in via d'Azeglio e la bottega Fabbri 1905 in via Rizzoli 42, a un soffio dal cantiere della Garisenda. Se la catena americana, dopo voci che si sono rincorse per anni, aprirà il primo marzo nel palazzo che vide la Mondadori, è incerta la data dell'inaugurazione del negozio che è sinoni-

mo di amarena e bolognesità. Sarà nella seconda settimana di marzo, fra il 12 e il 13. Sotto l'iconico vaso di ceramica bianca e blu sulla vetrina, c'è scritto "Opening soon". Ci saranno sciropi, succhi, dolci e il Dry Gin Fabbri.

Anche piazza Aldrovandi sbolle. Da qualche giorno ha aperto il nuovo chiosco di Polpette e Crescentine. Dopo il locale in zona Arcoveggio (via dei Fornaciaci), ecco tagliatelle, cotolette e panini serviti nella piazza pedonale che si prepara, dal primo marzo, a vedere il passaggio della linea 44 per ovviare alla parte chiusa di via San Vitale (sempre alla voce Garisenda). «È un tema delicato, vedremo se la piazza cambierà connotati o se ci sarà più passaggio», aggiunge Rossi. A pochi passi da qui, piccola rivoluzione per uno dei locali più frequentati della città: il bar Maurizio in via Guerrazzi. Finiti i lavori di ristrutturazione, il locale si è allargato negli spazi che erano dell'ex libreria d'arte Leonardo, chiusa dopo la morte del titolare Fabio Paltrinieri. Con Maurizio Lazzari, c'è la figlia Athina: sarà lei a portare avanti il suo lavoro. Già ieri, la nuova dépendance era piena di ragazzi coi pc, fra caffè e studio.

Novità pure per Beirut Snack. Da via delle Moline, dove ha frotte di ammiratori per la sua cucina libanese espressa, Bassam Daoud si è allargato in Bolognina, in via Carracci 69, a due passi dal Comune. «Sulla ristorazione e il turismo - chiude Rossi - non possiamo lamentarci, ma è il commercio tradizionale che soffre, noi registriamo continue

chiusure. I saldi sono andati benino, ma è proprio un mondo che sta cambiando che colpisce le piccole attività». Mancano i dati, ma per Rossi anche Città 30 potrebbe incidere: «Penalizza il turismo di prossimità, quello del sabato e della domenica che viene in città, ma che ora non si orienta con le nuove norme».



Le vetrine

A sinistra i lavori in corso per l'apertura di Starbucks in via d'Azeglio. Sopra, la pizzeria Sorbillo in via Santo Stefano che aprirà il 7 marzo. Sono due dei nuovi locali del centro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

013706